

## Toscana in zona gialla

## La Grande Bellezza c'è Rinasce la cultura Aperti musei e mostre

Mugnaini a pagina 17



# La Toscana della cultura respira Riaprono i musei, l'arte rinasce

Via libera dal ministero dopo la lunga chiusura imposta dal virus: la mappa delle aperture nella regione  
A Firenze anche l'inaugurazione della mostra di Henry Moore, a cinquant'anni da quella al Forte Belvedere

**Il 13 febbraio toccherà anche alla Galleria dell'Accademia con il David di Olga Mugnaini**  
FIRENZE

**Il legame** fra l'arte e i toscani è inscindibile, indissolubile. Dalle capitali del turismo ai piccoli borghi, non c'è realtà che non sia orgogliosa e che non viva in simbiosi con i suoi monumenti. Ecco che riaprire i musei è come restituire il profumo della normalità. Non importa se i visitatori saranno pochi, conta lanciare un segnale di fiducia e di speranza contro la pandemia. Così, non appena il ministro dei beni culturali Dario Franceschini ha dato il via, la Toscana ha utilizzato la sua zona gialla per riaprire già da domani tutte le gallerie e i musei che le è possibile.

**Si comincia** in ordine sparso, ma con lo stesso identico impegno sia fra istituzioni comunali che quelle statali.

La parte del leone la fa, come era prevedibile, Firenze. Orfana e disorientata dal vuoto lasciato da tutti i suoi turisti, la regina dell'arte non si scoraggia e da domani restituisce, soprattutto ai fiorentini e ai toscani, tutti i musei civici, fra cui l'intero percorso museale di Palazzo Vecchio, il Museo Bardini e il Museo Novecento. Qui, addirittura, si torna con un vero e proprio evento: l'inaugurazione della mostra di Henry Moore, a cinquant'anni dalla celebre esposizione dedicata all'artista inglese che fu allestita al Forte Belvedere.

**Sempre a Firenze** riapre il Museo del Bargello, con i capolavori della scultura rinascimentale, da Donatello a Michelangelo e Giambologna. E a proposito di Michelangelo, tornano visitabili anche le Cappelle Medicee.

Fra gli statali ce la fa anche l'archeologico con i suoi tesori etruschi, romani ed egizi. Più complicata per adesso la riapertura degli Uffizi e di Palazzo Pitti. Intanto, si comincerà martedì con il giardino di Boboli. Mentre anche

per la Galleria dell'Accademia con suo David si dovrà aspettare il 13 febbraio.

C'è voglia di ripartenza nella provincia di Lucca, dove tra i primi a debuttare dopo il lockdown ci sono il Museo dei Bozzetti a Pietrasanta e Casa Carducci a Valdicastello, entrambi a ingresso libero.

**Anche Prato** è pronta: da domani riapriranno con ingresso gratuito per le prime due settimane il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Museo del Tessuto, Museo di Palazzo Pretorio e i Musei Diocesani.

**Ce la fa** anche Livorno, che ricomincia con il museo della Città, così come Pistoia riapre la porta del Civico d'arte antica in Palazzo comunale, lo Spedale del Ceppo e il museo del Novecento di palazzo Fabroni.

Persino nell'empolese si potrà tornare al museo delle ceramiche a Montelupo e a quello di Leonardo a Vinci. Tra i grandi centri che ancora devono riorganizzarsi ci sono la parte museale del Duomo di Siena e la Torre di Pisa nel Campo dei Miracoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**La riapertura dei musei  
in Toscana porta con sé  
anche un segnale di speranza**

---

